



**SULLA NOSTRA PELLE** DOMANDA E RISPOSTA DI **MAGDA BELMONTESI\***

### LENTIGGINI ED EVELIDI: COME RIMEDIARE?

*In che cosa sono differenti? È vero che è meglio non esporle al sole? C'è un modo sicuro per poterle eliminare?*

Lentiggini, efelidi e lentigo solari hanno caratteristiche diverse. Alla base della formazione delle iperpigmentazioni, ci sono le disfunzioni della melanina. Bisogna, però, distinguere le ipermelanocitosi epidermiche, ossia l'aumento dei melanociti, dalle ipermelanosi dermiche, cioè l'incremento della quantità di melanina. Alle prime, infatti, appartengono le lentiggini; alle seconde le efelidi, il melasma e le lentigo solari. Le efelidi sono piccole macchie a forma irregolare, localizzate su viso, décolleté e zone esposte alla luce. Le lentiggini, invece, hanno una forma più circolare, un colore più scuro e sono distribuite su tutto il corpo.

Infine, le lentigo solari, di forma irregolare e grandezza variabile, con colore che passa dal giallo al bruno, compaiono prevalentemente sulle aree esposte al sole di tutti i giorni, come viso, collo, décolleté e dorso delle mani, in soggetti di età compresa tra i 45 e i 50. Questi tipi di iperpigmentazioni rappresentano solo un problema estetico. Che, nel caso delle efelidi, migliora con l'applicazione di filtri solari e esfoliazione a base di acido tricloracetico. Anche le lentiggini si possono attenuare con il ricorso a peeling, ma effetti più duraturi si ottengono con i laser dermatologici. Preceduti dall'applicazione di creme depigmentanti, per frammentare il pigmento e renderlo così più facilmente rimovibile, sia da parte dei macrofagi, sia dall'azione del laser. A tal fine si utilizzano quattro tipi di laser: quello colorante pulsato e tre laser Q-switched, rubino, alessandrite e il Nd-YAG. Gli impulsi, colpendo selettivamente i melanosomi (i vacuoli dermici contenenti la melanina), frammentano il pigmento, producendo un'esfoliazione "meccanica". Nel giro di 10 di giorni la pelle si ricostituisce, senza alcuna traccia del pigmento. Servono da una a tre sedute, con cute arrossata per un paio di settimane e un post intervento con pomate antibiotiche più filtri solari a schermo totale.

\* Specialista in dermatologia e docente master medicina estetica-Università di Pavia